

Non vogliono accettare il nuovo prezzo

Ancora un no degli industriali per il latte

Intanto hanno aumentato il prezzo di vendita del prodotto — Irresponsabile silenzio degli organi di governo a livello nazionale e regionale

Non si è ancora bloccata, a Sala Consilina e nel Vallo di Diano, la situazione per i produttori di latte. Nonostante l'impegno dell'Alleanza dei Contadini, delle forze politiche di sinistra e democratiche, della comunità montana e delle varie amministrazioni della zona, l'intransigenza padronale mantiene il ricatto verso i contadini produttori. Le stesse industrie che si sono rifiutate di ritirare il latte al prezzo fissato di 190 lire hanno di recente aumentato il prezzo al rialzo, giustificando col preteso aumento del prezzo alla stalla che invece continuano a pagare attorno alle 155 lire al litro, cioè 35 lire meno del previsto.

Oggi, a Sala Consilina, hanno nuovamente scoppiato gli scontri: si tratta di un fatto estremamente significativo e che esprime grande maturità. La lotta studentesca al congegno, infatti, strettamente con le questioni dello sviluppo dell'agricoltura, decisivo per tutto il Vallo di Diano, e quindi per l'adeguata valorizzazione del lavoro contadino, il cui frutto attualmente viene rapinato, è un fatto che altre industrie casearie che drenano le risorse del Vallo di Diano da tempo immemorabile.

Mentre la tensione cresce e le basi della protesta si allargano, si sono tenute a Sala, ancora oggi, assemblee di contadini con la presenza di Barba, presidente dell'alleanza dei contadini di Salerno — del tutto assenti risultano gli organi di governo e lo stesso assessore regionale all'agricoltura che — a due mesi dall'approvazione della legge che fissa il prezzo del latte — non ha avuto la sensibilità di assumere alcuna iniziativa per imporre il rispetto.

Che intenda fare — dunque — l'assessore Costanzo? Quali passi faranno gli organi di governo? Uno sbocco ormai evidente — ad una sollecita iniziativa a questi livelli.

Le proposte della CNA per lo sviluppo dell'artigianato

Le linee e le proposte della CNA per un nuovo artigianato in Campania, nel quadro di un nuovo indirizzo politico e economico nella regione e nel paese, saranno illustrate nel corso della manifestazione che si terrà lunedì prossimo 23 febbraio, alle ore 10 nel cinema S. Lucia.

All'iniziativa ha assicurato la propria presenza l'assessore regionale all'artigianato, Ugo Grippo. Una presenza significativa se si tiene conto che proprio Ugo Grippo è il promotore della conferenza regionale sull'artigianato che si terrà nei giorni 1 e 2 marzo al teatro Mediterraneo, in adempimento di uno dei punti qualificanti del programma concordato alla regione tra tutte le forze politiche democratiche e che è alla base del provvedimento di legge approvato dalla giunta guidata dal democristiano Nicola Mancino.

Le manifestazioni, come quella promossa dalla CNA, mirano a raccogliere indicazioni sufficienti sullo stato dell'artigianato in Campania e sulle indicazioni che vengono suggerite per avviare una azione incisiva volta a recuperare questa importante componente dell'economia regionale dallo stato di depressione in cui versa. Un lavoro prezioso per giungere alla conferenza regionale con le idee già abbastanza chiare su quello che si deve fare. La conferenza dovrà, infatti, rappresentare il momento di sintesi del lavoro di preparazione e di formulazione di una proposta concreta che possa essere messa a base del provvedimento che sul piano legislativo la regione dovrà adottare per la « riconversione » del settore.

TACCUINO CULTURALE

NUOVA RIVISTA SUI PROBLEMI DELLA SANITA' E' in vendita nelle librerie il numero unico in attesa di autorizzazione della rivista «Il cuore battente» di esperienza e proposte del movimento critico per la salute in Campania» edita dalla cooperativa libraria universitaria.

POSITIVA INIZIATIVA CULTURALE A BARRA Nei locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Barra, il prof. Giovanni Parisi, titolare della cattedra di biologia generale della facoltà di Scienze Biologiche, ha tenuto una conferenza

sugli indirizzi di ricerca e le prospettive per una futura terapia del cancro. E' da registrare positivamente questa iniziativa della Società Operaia di Barra, soprattutto se questa conferenza sarà seguita da altre iniziative culturali. Anche perché in questa zona della periferia orientale di Napoli c'è un'estrema carenza di idonee attrezzature e sarebbe grave, se i soci di questa organizzazione, dotata appunto di un ospedale salottino, si chiudessero in una specie di gomitolo torpido di tale struttura. Pensano infatti che se un rilievo deve essere fatto a tale iniziativa, esso consista nel far sì che questa conferenza, pubblicizzata dalla conferenza,

si chiudessero in una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico. Non è pensabile che la lotta alla delinquenza possa essere condotta in un modo praticistico. Vi sono le forze dello Stato che a questo compito sono proposte: Polizia Sicurezza e Carabinieri. Sono queste forze che devono intervenire. Ma ritenere che si possa risolvere il problema affidandosi a una polizia privata è pericoloso per l'attuale espansione di questa linea e comunque è una tendenza che deve essere respinta non potendosi ammettere la difesa privata tipo « Far West ».

Ecco perché, giustamente, la sezione del PCI di Pollena Trocchia non ha accolto l'invito a prendere parte a una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico e ha denunciato all'opinione pubblica i pericoli insiti nella proposta del gruppo «Impegno cristiano» per il popolo.

Non è pensabile che la lotta alla delinquenza possa essere condotta in un modo praticistico. Vi sono le forze dello Stato che a questo compito sono proposte: Polizia Sicurezza e Carabinieri. Sono queste forze che devono intervenire. Ma ritenere che si possa risolvere il problema affidandosi a una polizia privata è pericoloso per l'attuale espansione di questa linea e comunque è una tendenza che deve essere respinta non potendosi ammettere la difesa privata tipo « Far West ».

Ecco perché, giustamente, la sezione del PCI di Pollena Trocchia non ha accolto l'invito a prendere parte a una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico e ha denunciato all'opinione pubblica i pericoli insiti nella proposta del gruppo «Impegno cristiano» per il popolo.

Non è pensabile che la lotta alla delinquenza possa essere condotta in un modo praticistico. Vi sono le forze dello Stato che a questo compito sono proposte: Polizia Sicurezza e Carabinieri. Sono queste forze che devono intervenire. Ma ritenere che si possa risolvere il problema affidandosi a una polizia privata è pericoloso per l'attuale espansione di questa linea e comunque è una tendenza che deve essere respinta non potendosi ammettere la difesa privata tipo « Far West ».

Ecco perché, giustamente, la sezione del PCI di Pollena Trocchia non ha accolto l'invito a prendere parte a una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico e ha denunciato all'opinione pubblica i pericoli insiti nella proposta del gruppo «Impegno cristiano» per il popolo.

Non è pensabile che la lotta alla delinquenza possa essere condotta in un modo praticistico. Vi sono le forze dello Stato che a questo compito sono proposte: Polizia Sicurezza e Carabinieri. Sono queste forze che devono intervenire. Ma ritenere che si possa risolvere il problema affidandosi a una polizia privata è pericoloso per l'attuale espansione di questa linea e comunque è una tendenza che deve essere respinta non potendosi ammettere la difesa privata tipo « Far West ».

Ecco perché, giustamente, la sezione del PCI di Pollena Trocchia non ha accolto l'invito a prendere parte a una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico e ha denunciato all'opinione pubblica i pericoli insiti nella proposta del gruppo «Impegno cristiano» per il popolo.

Non è pensabile che la lotta alla delinquenza possa essere condotta in un modo praticistico. Vi sono le forze dello Stato che a questo compito sono proposte: Polizia Sicurezza e Carabinieri. Sono queste forze che devono intervenire. Ma ritenere che si possa risolvere il problema affidandosi a una polizia privata è pericoloso per l'attuale espansione di questa linea e comunque è una tendenza che deve essere respinta non potendosi ammettere la difesa privata tipo « Far West ».

Ecco perché, giustamente, la sezione del PCI di Pollena Trocchia non ha accolto l'invito a prendere parte a una riunione per la costituzione del comitato per l'ordine pubblico e ha denunciato all'opinione pubblica i pericoli insiti nella proposta del gruppo «Impegno cristiano» per il popolo.

BENEVOLE: ELETTA LA NUOVA SEGRETARIA

Il compagno D'Agostino segretario della C.d.L.

Esaminati i problemi dell'intera zona

Il compagno Francesco D'Agostino è il nuovo segretario della Camera del Lavoro di Benevento. Incarico che risultava vacante dopo le dimissioni del compagno Ettore Di Girola chiamato a responsabilità di lavoro politico. La nuova segreteria risulta così composta: Pasquale Caselli, Francesco D'Agostino, Amleto Fergione, Camillo Muto, Attilio Mastracchio e Augusto Scaramuzza. Lo scambio delle consegne è avvenuto nel corso di una riunione del comitato direttivo, dopo aver espresso al compagno Di Girola il più vivo riconoscimento per il decisivo contributo politico e operativo assicurato alla direzione della C.d.L. Ha esaminato i problemi relativi allo stato del movimento a Benevento e nelle zone interne della regione e allo sviluppo dell'iniziativa del sindacato per gli obiettivi posti a base della vertenza Campana e quelli adeguatamente definiti dalla struttura provinciale alle esigenze più complessive.

La gravità della situazione occupazionale della nostra città e lo sforzo che il movimento sta compiendo per recuperare una corretta gestione dell'occupazione nazionale, ai quali pubblici, sembrano non aver modificato le gravi propensioni clientelari da parte della D.C. Amministrativa, che ancora si ostina a continuare sulle vecchie linee.

In particolare negli ospedali napoletani numerosi sono le amministrazioni nelle quali si continua a voler assumere in deroga ai criteri stabiliti dal contratto nazionale e dal suo integrativo regionale. E' di ieri la denuncia sulle assunzioni all'Ascelec-S. Giovanni, si aggiungono oggi notizie relative ad analoghi tentativi messi in atto dalle amministrazioni degli ospedali di Benevento e di Aversa. All'Ascelec di Aversa si tenta di assumere per « esame colloquio » una quarantina di laureati, al Rizzuto di Benevento si tenta di discriminare il ruolo che, anche in questi tentativi, spetta all'Assessorato Regionale alla Sanità che è venuto di fatto ad assumere, attraverso la semplice gestione finanziaria degli enti ospedalieri.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

Il provvedimento di sospensione, invece, il sindaco ritenne che vi era pericolo di intralcio alla circolazione stradale e la necessità di accertare la presenza di un servizio pubblico a favore di un immobile appartenente all'ENEL». Nonostante tutti i tentativi espliciti del costruttore di ottenere la revoca della sospensione non è ancora avvenuto.

La denuncia alla procura, al di là degli aspetti giuridici, ripropone ancora una volta l'ipotesi che si nasconde dietro questa intricata vicenda, in cui l'intreccio tra il sottogoverno e il ricatto non sono ancora del tutto chiari.

Lutto

E' deceduta la compagna Elettrina Ferrigno. Ai familiari, ed in particolare al figlio, compagno Vincenzo Paternoster, membro del comitato direttivo della sezione Stella e al marito, compagno Gaetano, vanno le più fraterne e commosse condoglianze dei comunisti di Salerno e della federazione e dell'Unità.

Per la sospensione di una costruzione

Costruttore denuncia il sindaco di Salerno

Scandalo di Sala Abbagnano - Tremila licenze sequestrate dalla Magistratura - Attentato al cantiere

SALERNO. 18. Il costruttore Michele Di Lisa ha denunciato oggi al sindaco di Salerno per il caso del cantiere di Sala Abbagnano. Il sindaco di Salerno per avergli con un provvedimento adottato il 27 ottobre 1975, sospeso la costruzione di una villa.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

Il provvedimento di sospensione, invece, il sindaco ritenne che vi era pericolo di intralcio alla circolazione stradale e la necessità di accertare la presenza di un servizio pubblico a favore di un immobile appartenente all'ENEL». Nonostante tutti i tentativi espliciti del costruttore di ottenere la revoca della sospensione non è ancora avvenuto.

La denuncia alla procura, al di là degli aspetti giuridici, ripropone ancora una volta l'ipotesi che si nasconde dietro questa intricata vicenda, in cui l'intreccio tra il sottogoverno e il ricatto non sono ancora del tutto chiari.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

Il provvedimento di sospensione, invece, il sindaco ritenne che vi era pericolo di intralcio alla circolazione stradale e la necessità di accertare la presenza di un servizio pubblico a favore di un immobile appartenente all'ENEL». Nonostante tutti i tentativi espliciti del costruttore di ottenere la revoca della sospensione non è ancora avvenuto.

La denuncia alla procura, al di là degli aspetti giuridici, ripropone ancora una volta l'ipotesi che si nasconde dietro questa intricata vicenda, in cui l'intreccio tra il sottogoverno e il ricatto non sono ancora del tutto chiari.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

Il provvedimento di sospensione, invece, il sindaco ritenne che vi era pericolo di intralcio alla circolazione stradale e la necessità di accertare la presenza di un servizio pubblico a favore di un immobile appartenente all'ENEL». Nonostante tutti i tentativi espliciti del costruttore di ottenere la revoca della sospensione non è ancora avvenuto.

La denuncia alla procura, al di là degli aspetti giuridici, ripropone ancora una volta l'ipotesi che si nasconde dietro questa intricata vicenda, in cui l'intreccio tra il sottogoverno e il ricatto non sono ancora del tutto chiari.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

Il provvedimento di sospensione, invece, il sindaco ritenne che vi era pericolo di intralcio alla circolazione stradale e la necessità di accertare la presenza di un servizio pubblico a favore di un immobile appartenente all'ENEL». Nonostante tutti i tentativi espliciti del costruttore di ottenere la revoca della sospensione non è ancora avvenuto.

La denuncia alla procura, al di là degli aspetti giuridici, ripropone ancora una volta l'ipotesi che si nasconde dietro questa intricata vicenda, in cui l'intreccio tra il sottogoverno e il ricatto non sono ancora del tutto chiari.

Con la denuncia ritorna d'attualità il clamoroso scandalo di Sala Abbagnano che due mesi fa suscitò clamore in città e di cui si occupò a lungo la stampa. Il cantiere del Di Lisa, prima che scoppiasse l'insurrezione, era in corso di esecuzione di strutture quasi tutte attrezzate. In quella occasione si parò di attentato mafioso e di adeguamento dell'opera.

Oggi il costruttore Di Lisa ritenendosi vittima di una ingiustizia, così scrive nella denuncia presentata alla procura generale: «L'opera progettata conforme a tutte le prescrizioni urbanistiche, si inseriva nel quadro di una serie di analoghi edifici già realizzati nella zona ed in particolare, era destinata a fronteggiare la villa di tal Bernardo d'Azezo, deputato regionale e consigliere regionale. La costruzione, inoltre, era regolarmente fornita di licenza edilizia rilasciata il 20 dicembre 1974 come del resto tutte le altre esistenti nella zona.

LA POLEMICA SULLA CAREMAR

Traghetti: presa di posizione della CISL

Una dichiarazione dell'assessore regionale Del Vecchio

In merito alle polemiche insorte tra le aziende che gestiscono i collegamenti marittimi con le isole del golfo, ieri si è avuta una presa di posizione del sindacato CISL.

Un comunicato afferma che l'attuale consistenza del naviglio in servizio è assolutamente insufficiente, per cui non si vede come gli armatori privati, invece di potenziare i servizi, chiedano addirittura una riduzione di personale. Il comunicato, dopo aver fatto cenno a fini speculativi che si celebrerebbero dietro le agitazioni in corso, riafferma che l'obiettivo dei lavoratori è quello di una radicale riorganizzazione dei collegamenti, la quale, a giudizio della CISL, è possibile, il rinnovo del contratto di lavoro.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

LA POLEMICA SULLA CAREMAR

Traghetti: presa di posizione della CISL

Una dichiarazione dell'assessore regionale Del Vecchio

In merito alle polemiche insorte tra le aziende che gestiscono i collegamenti marittimi con le isole del golfo, ieri si è avuta una presa di posizione del sindacato CISL.

Un comunicato afferma che l'attuale consistenza del naviglio in servizio è assolutamente insufficiente, per cui non si vede come gli armatori privati, invece di potenziare i servizi, chiedano addirittura una riduzione di personale. Il comunicato, dopo aver fatto cenno a fini speculativi che si celebrerebbero dietro le agitazioni in corso, riafferma che l'obiettivo dei lavoratori è quello di una radicale riorganizzazione dei collegamenti, la quale, a giudizio della CISL, è possibile, il rinnovo del contratto di lavoro.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione nei confronti delle isole per i servizi offerti dalla Caremar, per il numero dei traghetti e per le tariffe applicate.

L'altra sera, intanto, intervenendo alla riunione dei consiglieri del sindacato della Caremar, di cui è membro, l'assessore regionale ai trasporti Del Vecchio aveva espresso l'insoddisfazione della Regione